

## PREMESSA

Le tematiche relative alla sostenibilità hanno assunto nel corso degli ultimi anni un'importanza crescente nell'ambito della regolamentazione finanziaria e della disciplina dei mercati e degli intermediari.

In tale contesto, viene in rilievo il programma legislativo europeo elaborato con l'intento di operare una transizione verso un sistema economico-finanziario più sostenibile e resiliente. Tale intervento legislativo ha condotto, tra gli altri, all'adozione del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Il Regolamento (UE) 2019/2088 contiene, tra l'altro, norme sulla trasparenza per quanto riguarda le modalità con cui i soggetti che prestano servizi consulenziali con riguardo ai prodotti finanziari (inclusi i prodotti di investimento assicurativi) integrano i rischi di sostenibilità nelle consulenze fornite e nei propri processi di *governance* nonché con riferimento agli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Con la presente informativa Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. intende ottemperare agli obblighi informativi derivanti dal suddetto quadro normativo.

## INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

Nell'ambito del gruppo Allianz SE (di seguito "**Gruppo**") il "rischio di sostenibilità" è inteso come un evento o una condizione attinente a fattori di tipo ambientale, sociale o di *governance* (in seguito "**ESG**") che, se si verificasse, potrebbe provocare un impatto negativo significativo sugli attivi, sulla redditività o sulla reputazione del Gruppo o di una delle società appartenenti al Gruppo stesso. In via esemplificativa, possono ricomprendersi tra i rischi ESG i rischi legati al cambiamento climatico, alla perdita di biodiversità, alla violazione dei diritti dei lavoratori ed alla corruzione.

Il Gruppo ha, pertanto, provveduto a integrare tali rischi ESG nei propri processi decisionali relativi alla gestione degli investimenti.

In linea con le iniziative del Gruppo, e in attesa del definitivo consolidamento e completamento del quadro normativo europeo in materia di finanza sostenibile, Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. (la "**Banca**") sta provvedendo ad adeguare i processi operativi relativi alla prestazione dei propri servizi consulenziali al fine di poter tenere in debita considerazione, nello svolgimento dell'attività, i fattori ESG.

In tale ottica, la Banca ha anzitutto definito alcuni criteri per la selezione dei soggetti (quali società di gestione del risparmio e compagnie assicurative) i cui prodotti possono entrare a fare parte del catalogo di offerta della Banca, al fine di assicurare che possano essere selezionati soggetti che nell'ambito delle soluzioni di investimento proposte tengano in effettiva considerazione i rischi di sostenibilità.

Secondo le regole adottate dalla Banca, tali soggetti devono aver aderito formalmente ai "*Principi per l'Investimento Responsabile*" (di seguito "**PRI**") lanciati dalla Nazioni Unite (garantendo una *valutazione PRI* minima pari a "B") o, in alternativa, aver adottato una propria politica ESG. Gli stessi, inoltre, devono rispettare specifici criteri di esclusione definiti dal Gruppo, evitando dunque di investire in determinate categorie di *asset*.

Sempre al fine di contribuire a uno sviluppo economico sostenibile e ridurre potenziali rischi di sostenibilità, la Banca ha, inoltre:

- da un lato, ampliato la propria gamma di offerta, prevedendo l'inclusione di prodotti finanziari che esplicitamente si richiamano a criteri di sostenibilità;
- dall'altro, provveduto a definire criteri di esclusione di certi strumenti finanziari dall'universo d'investimento oggetto di raccomandazioni, come di seguito riportati.

I criteri di esclusione presi in considerazione riguardano: (i) società che producono o sono collegate alla produzione delle c.d. armi controverse; (ii) le società il cui fatturato deriva principalmente dall'estrazione del carbone o dalla produzione di elettricità da carbone termico; (iii) titoli governativi di paesi associati a gravi violazioni dei diritti umani e a gravi deficit nella gestione dei rischi ESG (iv) le società che non hanno risposto positivamente al processo di partecipazione attiva (engagement) avviato dalla Capogruppo Allianz SE.

Per ulteriormente consolidare la valorizzazione di criteri ESG nell'ambito dei processi connessi alla prestazione di consulenza, considerato il processo di adeguamento al nuovo quadro normativo europeo sulla sostenibilità nel settore finanziario, la Banca provvederà inoltre, coerentemente con l'evoluzione della normativa di settore, ad arricchire il set di informazioni raccolte dai clienti in merito ai relativi obiettivi di investimento, al fine di acquisire le eventuali preferenze per investimenti che valorizzino i fattori ambientali, sociali e di *governance*.

Una volta definito il processo di acquisizione delle eventuali preferenze della clientela per investimenti che valorizzino i fattori ambientali, sociali e di *governance*, la Banca avrà cura di valutare e inserire nel perimetro della propria offerta nuovi prodotti con caratteristiche ESG.

Le informazioni raccolte saranno utilizzate dalla Banca per la formulazione di raccomandazioni, alla clientela di riferimento, relative a prodotti finanziari e assicurativi che tengano in considerazione (anche) tali ulteriori preferenze.

Nelle more del completamento delle suddette iniziative, peraltro, al fine di ulteriormente rafforzare e arricchire il supporto e l'assistenza fornita ai clienti in sede di prestazione dei servizi di consulenza, la Banca ha definito iniziative formative destinate alla propria rete di *financial advisors* specificamente focalizzate sulle tematiche ESG e sulla finanza sostenibile.

Tanto chiarito, si precisa, altresì, che il Gruppo Allianz ha aderito formalmente ai PRI lanciati dalla Nazioni Unite ([www.unpri.org](http://www.unpri.org)). Si tratta di un'iniziativa che, insieme all'iniziativa finanziaria del "Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente" (UNEP FI) e il "Global Compact" delle Nazioni Unite, ha stabilito sei principi per un investimento responsabile.

L'impegno contro il riscaldamento globale ed il cambiamento climatico rappresenta una priorità per il Gruppo, che in tal senso supporta gli obiettivi fissati dall'Accordo sul Clima di Parigi del 2015 e si è impegnato a ridurre rapidamente le emissioni di CO<sub>2</sub> associate ai propri investimenti, con l'obiettivo di detenere un portafoglio attivi ad emissioni nette di CO<sub>2</sub> pari a zero entro il 2050.

Il Gruppo Allianz si è impegnato ad eliminare, al più tardi entro il 2040, gli investimenti in società il cui fatturato è associato all'utilizzo del carbone.

Allianz, quale membro fondatore della Net-Zero Asset Owner Alliance, promossa dalle Nazioni Unite, si è impegnata pubblicamente a costruire un portafoglio investimenti compatibile con l'obiettivo di limitare l'incremento massimo della temperatura media mondiale a 1.5° rispetto ai livelli preindustriali entro il 2050. Questo obiettivo implica il raggiungimento entro tale data di un portafoglio investimenti a zero emissioni nette.

## INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

La Banca considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nella prestazione dei propri servizi consulenziali con riguardo ai prodotti finanziari (inclusi i prodotti di investimento assicurativi).

Nel processo di selezione e valutazione dei prodotti da inserire nel proprio catalogo di offerta, infatti, la Banca prende in considerazione le valutazioni fornite dai produttori in merito all'impatto negativo sui fattori di sostenibilità dei prodotti medesimi e delle decisioni di investimento che sono prese nell'ambito degli stessi.

Le azioni ad oggi intraprese dalla Banca al fine di evitare o mitigare i predetti effetti negativi per la sostenibilità dei prodotti raccomandati alla clientela nell'ambito dei propri servizi consulenziali includono:

- la definizione di criteri di esclusione dalle proprie raccomandazioni di investimento che abbiano ad oggetto determinati settori ed emittenti, quali società le cui attività sono associate alle armi controverse, società i cui modelli di impresa sono basati sul carbone, stati associati a violazioni dei diritti umani o società che non hanno risposto positivamente al processo di partecipazione attiva (engagement) avviato dalla Capogruppo.
- la definizione e formalizzazione di criteri per la selezione dei soggetti (quali società di gestione del risparmio e compagnie assicurative) i cui prodotti possono entrare a fare parte del catalogo di offerta della Banca, che devono, in particolare, aver aderito formalmente ai *"Principi per l'Investimento Responsabile"* (di seguito "PRI") lanciati dalla Nazioni Unite (garantendo una valutazione PRI minima pari a "B") o, in alternativa, aver adottato una propria politica ESG. Come sancito dai principi PRI, i firmatari si impegnano, tra le altre, *"ad incorporare i fattori ESG nei processi di analisi e decisione degli investimenti"*. Inoltre, gli stessi devono rispettare specifici criteri di esclusione di determinate categorie di asset.

In considerazione della sempre maggiore rilevanza delle tematiche ESG, la Banca, anche nell'interesse della propria clientela, intende ulteriormente valorizzare i fattori ESG nei propri processi e nella propria organizzazione interna al fine di generare valore in termini di sostenibilità nel lungo periodo e di tutela dell'interesse dei propri clienti.

Il Gruppo, inoltre, aderisce formalmente a numerosi codici di condotta di *business* responsabile e a *standard* riconosciuti a livello internazionale. I principali sono: i *"Principi per l'Investimento Responsabile"* (PRI), i *"Principi per l'Attività Assicurativa Responsabile"* (PSI), *"UN Global Compact"*, *"Climate Action 100+"*, l'iniziativa *"RE100"* e la *"Science-Based Targets"* (Sbt). Inoltre, Allianz SE quale membro fondatore della 'U.N. – Net Zero Asset Owner Allianz' (AOA) si è impegnato a raggiungere un portafoglio di investimenti a zero emissioni nette di carbonio entro il 2050 compatibile con uno scenario di aumento massimo della temperatura mondiale di 1,5 gradi C° rispetto ai livelli preindustriali, in linea con l'articolo 2.1c dell'Accordo di Parigi.

Una lista completa delle *membership* e delle *partnership* può essere consultata alla sezione 6.2 del *Group Sustainability Report*, disponibile sul sito [www.allianz.com](http://www.allianz.com).

## **INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088**

La politica di remunerazione della Banca tiene conto della rilevanza delle tematiche di sostenibilità.

È previsto, infatti, che i *target* su cui si basa la retribuzione variabile includano anche, ove appropriati, indicatori di performance connessi a temi ESG e siano concepiti in modo da evitare di assumere rischi ESG eccessivi.

La componente variabile della remunerazione può, inoltre, non essere pagata o può essere ridotta nel caso vi sia una grave violazione degli standard e/o delle politiche del Gruppo.

Per maggiori dettagli sulla gestione dei rischi ESG si vedano le informazioni sulla politica in materia di rischio di sostenibilità contenute nei paragrafi precedenti e sul *ESG Integration Framework* disponibile sul sito *internet* di Allianz SE.